

COMUNE DI NAPOLI

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

Seduta del giorno 16/11/2010

Trascrizione eseguita a cura della



CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

Seduta del giorno 16/11/10

Inizio lavori ore 11.05

La Dott.ssa Giovine procede all'appello.

Sindaco: presente
Alvino: assente
Ambrosino: assente
Anniciello: presente
Benincasa: presente
Borriello Antonio: presente
Borriello Ciro: presente
Caccavale: assente
Carbone: assente
Carotenuto: presente
Centanni: assente
Cigliano: assente
Cilenti: presente
De Masi: assente
De Simone: presente
D'Esposito: presente
Di Marzio: assente
Fellico: presente
Fiola: assente
Fucito: presente
Funaro: presente
Galiero: assente
Giordano: presente
Giudice: presente
Guerriero: presente
Impegno: presente
Lamura: assente
Lanzotti: assente
Lucci: assente
Lupo: presente
Malvano: assente
Mansueto: assente
Mastranzo: assente
Migliaccio: assente

Minisci: presente
Minopoli: assente
Monaco: assente
Montemarano: assente
Moretto: assente
Moxedano: presente
Nicodemo: presente
Nonno: assente
Palladino: presente
Palmieri: assente
Palomba: presente
Parisi: presente
Renzullo: assente
Russo: presente
Sannino Gaetano: presente
Sannino Pasquale: assente
Santoro: assente
Scala: presente
Schifone: assente
Signoriello: assente
Simeone: presente
Varriale Ciro: assente
Varriale Salvatore: assente
Venanzoni: presente
Verde: presente
Vitobello: assente
Zimbaldi: assente

PRESIDENTE IMPEGNO

Richiamiamo gli assenti.

Alvino: assente
Ambrosino: assente
Caccavale: assente
Carbone: assente
Centanni: assente
Cigliano: assente
De Masi: assente
Di Marzio: presente
Fiola: assente
Galiero: assente

Lamura: assente
Lanzotti: assente
Lucci: assente
Malvano: assente
Mansueto: assente
Mastranzo: assente
Migliaccio: assente
Minopoli: assente
Monaco: assente
Montemarano: assente
Moretto: assente
Nonno: assente
Palmieri: assente
Renzullo: assente
Sannino Pasquale: assente
Santoro: assente
Schifone: assente
Signoriello: assente
Varriale Ciro: assente
Varriale Salvatore: assente
Vitobello: assente
Zimbaldi: assente

PRESIDENTE MORETTO

Presenti 30 Consiglieri su 61, la seduta è valida in seconda convocazione, nomino scrutatori il Consigliere Funaro, il Consigliere Di Marzio e il Consigliere Benincasa. Hanno giustificato la loro assenza i Consiglieri Roberto De Masi e il Consigliere Stanislao Lanzotti.

Onorevole Sindaco, signori Consiglieri prendo la parola per commemorazione Giovanni Bisogni è morto a 84 anni, era una toga d'oro perché è stato Avvocato per oltre 50 anni, un penalista che ha rappresentato al meglio la tradizione forense napoletana e che anche nel proprio lavoro ha sempre tenuto un'impostazione, lasciatemi passare questo termine, poi spiegherò perché, militante, fondatore dell'associazione forense Pietro Caravandrei e quindi impegnato sul fronte della formazione di giovani Avvocati e della difesa della Costituzione. Nella sola carriera di Avvocato è stato all'incrocio tra i momenti più drammatici della storia giudiziaria di questa città. Ricordo soltanto che è stato difensore in delicati processi di criminalità organizzata, che era rappresentato i parenti delle vittime della strage del Rapido del 904 a metà degli anni '80 e che è stato, insieme a Francesco De Martino parte civile contro Custolo, difendendo la famiglia del Consigliere comunale di Ottaviano Pasquale

Cappuccio, ucciso dalla nuova camorra organizzata. Militante anche dei diritti civili a lui si deve la nascita dell'associazione delle mamme coraggio dei quartieri spagnoli che rappresentò il germe di una mobilitazione dei vicoli di Napoli contro gli spacciatori venditori di morte. Il suo impegno politico parte lontano, da lontanissimo, quando adolescente partecipa alla liberazione di Napoli dall'occupazione tedesca e negli anni '70 fu Assessore al turismo della Giunta Valenzi e poi Consigliere comunale, sempre schierato nei partiti di sinistra alla fine degli anni '80 e anche nel corso della prima Giunta Bassolino. Giovanni Bisogni era conosciutissimo in città come Avvocato e come politico e proprio la sua capacità di essere riconoscibile alle persone comuni che i vicoli lo rendono il rappresentante di un impegno politico e civile che oggi nei nostri tipi difficili deve farci riflettere. E per questo queste mie poche parole perché dopo sarà l'Onorevole Sindaco più di me a spiegare chi è stato Giovanni Bisogni e l'importanza del suo ruolo politico in Consiglio comunale sarà il Sindaco, anche la presenza qui dell'Onorevole Pietro Lezzi Sindaco di Napoli che ringrazio vivamente per essere presente qui oggi, vedo insieme all'Assessore Scippa, al Segretario D'Alessandro, al Consigliere Nino Ferraiuolo, al Presidente Giovanni Squame, chiedo scusa se non cito tutti, ma solo per far comprendere al Consiglio comunale, qualora ce ne fosse bisogno, vedo l'onorevole De Lisi adesso, quando Giovanni Bisogni fosse considerato un bravo politico inteso come colui il quale risponde alle esigenze e ai bisogni dei cittadini e delle cittadine della sua città. Per questo esprimo alla famiglia il cordoglio di tutto il Consiglio comunale e voglio in modo particolare esprimere il cordoglio alla moglie Amalia Galluccio, al fratello Salvatore Bisogni, ai nipoti Grazia e Giovanni Bisogni, a Aldo e Luigi Franceschini, a Luigi Antonio e Ugo Allocati. Onorevole Sindaco, cari Consiglieri, signori Assessori, l'ultima che voglio ricordare di Giovanni, forse non la sa nessuno, è che quando mi sono candidato alle elezioni del 2001 diciamo che ero considerato un po' il candidato del centro storico, Giovanni Bisogni non mi sosteneva e mio padre disse "vai a parlare con Giovanni Bisogni" nonostante lui avesse scelto di sostenere un altro candidato perse 3 ore con me per consigliarmi come dovevo fare la campagna elettorale e quali erano le persone con le quali dovevo andare a parlare. Quindi lo ricordo con grande commozione e ai familiari vorrei far sentire l'abbraccio commosso di tutto il Consiglio comunale di Napoli. Grazie Giovanni!

SINDACO IERVOLINO

Vorrei che i Consiglieri, signora Amalia, ospiti tutti, il Presidente con le sue brevi ma sentite parole ha ricordato alcune delle tappe fondamentali di quest'uomo probo, illustre, coraggioso perché così fu Giovanni Bisogni. Permettete anche a me di partire con un ricordo personale, vedete io sono convinta che a tutti quanti voi in quest'Aula in modo diverso a secondo del

grado di amicizia, ma naturalmente soprattutto alla famiglia e nella famiglia, soprattutto alla signora Amelia, Giovanni bisogni manchi e manchi fortemente. So cosa significa perdere il marito e appunto un marito eccezionale come lui non può non mancare. Permettetemi di dirvi una cosa, io non l'ho conosciuto da tanto tempo, l'ho conosciuto nel 2001 quando sono venuta candidata a Sindaco di Napoli e anche lì poi infine ricorderò una cosa, ma a me mancherà in un momento particolare, vi dico anche quale, il primo sabato di maggio. Perché il primo sabato di maggio? Voi tutti sapete, meglio di me, che il primo sabato di maggio c'è il secondo miracolo di san Gennaro, proprio il primo che si fa in cattedrale il 19 di settembre e invece il primo sabato di maggio il miracolo viene fatto a Santa Chiara con la lunga processione attraverso i decumani. Era una tradizione bella e cara a tutti che quando si spuntava da piazzetta Nivo su Piazza Santa Maria Maggiore si tirava subito su la testa a guardare in alto, perché la signora e i parenti potranno confermarcelo affacciato al balcone c'era Giovanni Bisogni che salutava e allora partiva il saluto affettuosissimo. Poi, piano, piano, ci hanno detto che appunto Giovanni Bisogni vedeva poco e quindi probabilmente non vedeva quel tanto da riconoscere i singoli volti, però noi abbiamo continuato a salutarlo lo stesso e Lei glielo diceva. Dico la verità sperando appunto che qualcuno gli dicesse qualcosa o che almeno lo facesse sorridere il numero delle mani alzate. Devo dire che all'ultima processione, questa di quest'anno, del primo maggio che era sabato primo maggio 2010, io non ero più accanto al Presidente Bassolino che conosceva quel balcone, ma era accanto al Presidente Caldoro, arrivato sotto l'obelisco l'ho salutato e Caldoro mi ha detto "chi saluti un amico tuo?", dico "sì, ma forse è anche tuo, l'Avvocato Giovanni Bisogni", lui allora ha alzato tutte e due le mani per salutarlo, ma c'era fuori al balcone perché noi da sotto l'abbiamo visto, ma quell'alzare tutte e due le mani dal Presidente di una parte politica opposta significa esprimere l'ammirazione, l'affetto, la stima che Giovanni Bisogni aveva decisamente superpartes, di questo dovete essere fieri fino in fondo. Devo dire che leggendo appunto le note... (incomprensibile) vedo che varrebbe poi la pena un'idea, bisogna che la teniamo presente, raccogliere le sue difese, la difesa appunto quando si è costituito parte civile contro tutolo, la difesa per il treno 904, raccogliere le sue difese, perché anche, come ha detto giustamente il Presidente, come Avvocato ha sempre onorato e lo dico da iscritta all'ordine degli Avvocati di Napoli, l'ordine degli Avvocati e Castel Capuano. Ma leggendo le note che mi sono state mandate emerge subito che Giovanni Bisogni è una bisogna eccezionale, non è uno dei tanti, perché se permettete il termine, scugnizzo ragazzino di 16 anni che si va a impegnare in un momento di grande pericolosità nelle 4 giornate, nella lotta per la liberazione di Napoli e per la resistenza significa aver dentro da sempre passione civile, desiderio di democrazia e di giustizia, voglia di libertà e voglia di difendere i più deboli. Se

io dovessi farne, per quello che l'ho conosciuto un quadro così lo definirei. Il Presidente Impegno ha ricordato appunto il contesto nel quale Giovanni Bisogni si muoveva, amico di Giorgio Napolitano e poi vi dirò come c'entra anche Giorgio Napolitano che me l'ha fatto conoscere nel 2001, amico appunto di Francesco Di Martino, amico di Renato Caccioppoli. Devo dire che mi ha sorpreso soprattutto una cosa, l'amicizia con Rocco Scodellaro. Ora io non so se i più giovani ricordano chi è Rocco Scodellaro, il mitico giovane rivoluzionario, ma rivoluzionario in positivo Sindaco di Tricarico, uno dei meridionalisti, secondo me più acuti e una delle persone che anche con i suoi iscritti e con le sue poesie ha saputo esprimere in modo migliore il dramma del mezzogiorno. Dice perché? Mi incuriosirebbe capire come è nata questa amicizia, non solo perché Rocco Scodellaro geograficamente è lontano, mentre il resto Caccioppoli, De Martino, Napolitano appartengono all'area migliore di Napoli, ma perché il poeta Rocco Scodellaro nella mia testa mi piacerebbe capire quali sono le, appunto, affinità con il giurista, il fine giurista, politico realistico sempre sulla breccia che è stato Giovanni Bisogni. Comunque è una nota che gli fa onore e sulla quale io credo che ci sia ancora molto da dire. Vedete anche la professione di Avvocato si può fare in mille modi e io credo che quel suo stare sempre dalla parte dei deboli, sempre dalla parte della legalità e starci in momenti perché adesso anche prese di posizione come la costituzione di parte civile che noi, per esempio, Comune facciamo sempre quando c'è un episodio camorristica, proprio perché estesa si costituiscono i comuni per l'ultima, per Teresa Buonacore si sono costituiti parte civile il Comune di Portici dove lei abitava, il Comune di Napoli e pensiamo che si costituisca tutta la rete dei comuni governata da donne di centro – destra e di centro – sinistra. Adesso è abbastanza facile, ma allora la costituzione di parte civile era molto più ristretta, molto più isolata, chi la faceva era molto più esposto e quindi aveva un grande coraggio del quale bisogna rendergli merito. Permettetemi appunto, ho iniziato con un ricordo personale di concludere lo stesso con un ricordo personale. Voi sapete che io sono vissuta per lunghi anni a Roma, sapete che appunto nel '96 sono stata mandata dalla direzione del mio partito a fare, cosa che ho fatto con molta gioia, il parlamentare di Fuorigrotta e Bagnoli, però ero un po' estranea all'ambiente di Napoli quando nel 2001, appunto, mi hanno candidata a Sindaco. Allora ne parlai a Roma con Giorgio Napolitano, dico "Giorgio io capito giù con tante persone che a limite avrebbe conosciuto meglio papà di quanto ne conosca io" lui mi disse "non ti preoccupare, ti accompagno io, ti do una mano io a conoscere quelli che sono i gangli politicamente e culturalmente più interessanti. Adesso facciamo una lista" e per primo nome ci mise l'Avvocato Giovanni Bisogni e non se se la signora Amalia ricorderà una domenica dell'inizio di campagna elettorale capitammo nella sua ospitalissima casa e appunto Giovanni Bisogni fu il primo a introdurmi nell'ambiente non

soltanto culturale, non soltanto politico, ma culturale della città. Per questo il mio ricordo è vivissimo, grato e commosso e vorrei davvero abbracciare lei e i suoi parenti, ma soprattutto lei con tutto il cuore.

PRESIDENTE MORETTO

Grazie Onorevole Sindaco. Ha chiesto di intervenire per un ricordo personale il Consigliere Benincasa.

CONSIGLIERE BENINCASA

Grazie Presidente. Risulta imbarazzante parlare dopo il bellissimo intervento del Sindaco e del suo, però ci tengo è una questione sentita e anche commossa a ricordare Giovanni Bisogni e a testimoniare a Donna Amalia l'affetto mio, oltre che quello della mia famiglia che è antico. Giovanni Bisogni, l'avete detto, l'ha detto Leonardo all'inizio, aveva 84 anni, era di una generazione che non è quella di tanti di noi, ma è una maggiorazione precedente e io con lui ho ricordi che non sono solo di carattere politico, anzi essendo stati sempre divisi dalla politica, ma essendo stati legati da una fortissima amicizia al punto tale Sindaco che io non ho mai capito e forse Donna Amalia un giorno magari me lo spiegherà, perché lui con mio zio Renato si chiamassero tra di loro compari se che a questo fosse collegato nessun rapporto né religioso, né altro, ma per un fatto amicale, per quel rapporto di amicizia che li legava nella diversità, perché Giovanni Bisogni è stato un uomo che ha fatto il suo percorso sempre coerentemente all'interno della sinistra. Lui era allievo e questo forse non è stato ricordato, di Vincenzo La Rocca e gli amici della sinistra questo lo ricordano, quanto è stata Importante la formazione di Vincenzo La Rocca per Giovanni Bisogni. E' un uomo che ha sempre legato il suo percorso politico alla coerenza all'interno della sinistra alla coerenza nel rapporto con la Gente Sindaco, lei l'ha ricordato benissimo. Giovanni Bisogni per chi sia stato mai a casa sua a Piazza San Domenico Maggiore o ancora di più allo studio della Pigna secca, nello studio della Pigna Secca incarnava il suo vero rapporto con la gente, la solidarietà che lui aveva nei confronti dei bisognosi, un modo corretto, onesto antico e forse oggi un po' desueto di interpretare Sindaco la professione di Avvocato. Lei l'ha detto benissimo, interpretare l'Avvocato come missione sociale, questo lo univa al suo impegno politico che non ha mai abbandonato, sono due strade parallele che Giovanni Bisogni, toga d'oro all'ordine Forense, un riconoscimento che si dà agli Avvocati che hanno 50 anni di iscrizione all'albo professionale, Giovanni Bisogni univa al suo impegno professionale sempre a favore della gente anche magari a danno del prestigio dell'attività professionale per cercare di aiutare più uomini per guardare a chi avesse bisogno. L'impegno politico che l'ha sempre caratterizzato con ruoli importanti, glielo dicevo al Sindaco e forse non è neanche bello ricordarlo in una

commemorazione perché è una vicenda amena e del tutto personale, però mi piace ricordarlo perché testimonia anche il rapporto che io avevo con lui. I primi biglietti, e forse non vorrei strappare nel momento di una commemorazione al sorriso a qualche collega, perché non è il caso, ma i primi biglietti della partita, Donna Amalia lo ricorda, Giovanni Bisogni me li regalava quando io avevo 13, 14 anni, quando lui era Assessore al Comune e mio padre diceva “chiedi a Giovanni se ti regala un biglietto per andare a vedere il Napoli”. Quindi il mio ricordo è questo e va indietro di almeno 30 anni, Donna Amalia lo sa, a Grotta delle Felci A Capri di pomeriggio insieme, le cene con i miei genitori, ci tenevo a ricordare il politico, l’Avvocato, l’uomo che è stato al servizio di questa città fin quando ha vissuto e la testimonianza che mi hanno reso il Presidente del Consiglio e il Sindaco ne danno il giusto tributo, io mi unisco a loro nel ricordo di Giovanni Bisogni nelle condoglianze, nell’abbraccio fortissimo a Donna Amalia e tutta la sua famiglia. Grazie.

PRESIDENTE IMPEGNO

Grazie Consigliere Benincasa.

Prego, Consigliere Fucito, prego.

CONSIGLIERE FUCITO

Non per rimarcare, solo per ringraziare quanti hanno ricordato Giovanni Bisogni per rimandargli un ultimo ringraziamento, quello di avere militato sino in fondo, fino all’ultimo momento, e di averlo fatto, Presidente, bontà sua, scegliendo noi, che ci sentiamo di ciò fortemente onorati, perché Giovanni Bisogni si è riscritto a Rifondazione Comunista nel 2006, e non si è risparmiato sino agli ultimi mesi, aderendo anche alla Federazione della Sinistra. Del resto, ha dato seguito a quell’impegno che ricordavate, che è iniziato nel 1956, quando fu eletto Consigliere del Partito Comunista Italiano. E certo, quando, come diceva il Sindaco, difendeva altre grandi persone della vita civile napoletana e del suo entroterra, quei Consiglieri Comunali di Ottaviano, anch’essi del PCI, che venivano uccisi dalla camorra, perché quello era il modo di contrastare la camorra, mettere in conto di essere uccisi. Ebbene, solo questo ringraziamento finale, ricordando, visto che lei lo ha fatto, che poi nel 2006 la sua parabola di adesioni che avevano riguardato il PDS, il Partito Socialista, ma poi, ripeto, noi, portò ad un importante sostegno in campagna elettorale nel 2006. Ricorderà qui Francesco Minisci che insieme nel centro storico tenemmo iniziative ed assemblee alle quali egli, non solo non fece mancare il suo appassionato sostegno, ma quella forza che ne vale da esempio, cioè darsi sempre, fino all’ultimo momento, è durato esattamente sino alle ultime settimane.

Grazie.

PRESIDENTE IMPEGNO

Grazie a lei, Consigliere Fucito. Io propongo all'aula un minuto di raccoglimento.

Viene osservato un minuto di silenzio

PRESIDENTE IMPEGNO

Io direi di far comunicare all'Assessore Giacomelli, all'aula, la situazione inerente l'emergenza rifiuti. Io continuerei a seguire questa prassi e chiederei all'Assessore Giacomelli di informare il Consiglio sulla situazione attuale. Prego.

ASSESSORE GIACOMELLI

Grazie Presidente. Proseguo molto veloce in questa comunicazione al Consiglio di aggiornamento sulla situazione di crisi che riguarda la raccolta dei rifiuti in città. Nel Consiglio ultimo che era quello di martedì nove, come voi ricordate a terra c'erano 1.350 tonnellate, martedì nove era la data dell'ultimo Consiglio Comunale e avevamo 1.350 tonnellate a terra; è proseguito grazie all'utilizzo del sito di trasferta aperto dal Presidente della Provincia a Giugliano di Taverna del Re il miglioramento dal punto di vista delle quantità che noi eravamo in grado ogni giorno di raccogliere e conferire. La situazione migliora sia nelle giornate di mercoledì che di giovedì undici fino a raggiungere la quota di novecento tonnellate. Venerdì il sito di trasferta di Taverna del Re chiude perché si sono raggiunte le diecimila tonnellate che erano quelle che erano state previste dall'ordinanza del Presidente della Provincia. E in quel momento inizia la situazione di fortissimo disagio che riguarda il Comune di Napoli e tutta la Provincia di Napoli. Venerdì iniziano anche tutta una serie di riunioni alla Regione tra gli Assessori la mattina nelle quali si studiano tutte le possibili soluzioni alla crisi; sono di tre tipi sinteticamente le soluzioni che noi avevamo individuato: soluzione all'interno della Regione Campania, soluzioni che coinvolgono altre Regioni italiane, soluzioni più a lungo tempo che possono riguardare la possibilità di portare parte della famosa frazione umida tritovagliata all'Esterio. Queste soluzioni vengono studiate tecnicamente la mattina, il Prefetto che in questi giorni ha seguito con grandissima attenzione

l'evolversi della situazione venerdì pomeriggio convoca la prima riunione alla quale partecipa il Presidente della Regione, il Presidente della Provincia, il Sindaco naturalmente e il Generale Morelli capo della struttura dell'unità operativa. L'unica soluzione che si può individuare in quel momento è quella che riguarda la Regione Campania, quindi si decide di aggiornare la riunione alla serata di venerdì convocando i Presidenti delle Province di Caserta e Avellino per verificare la loro disponibilità a raccogliere, a ricevere un certo numero di tonnellate di frazione umida nelle discariche di San Tammaro e di Savignano. Questo accordo con le Presidenti delle Province non si determina in Prefettura venerdì e in quella sede il Presidente della Regione annuncia che è intenzionato a emanare un'ordinanza contingibile e urgente ai sensi dell'Art. 191 del Testo Unico Ambientale per costringere le Province a prendere una certa quantità di frazione umida della Provincia di Napoli. Purtroppo i rifiuti a differenza di altre situazioni di tensione anche se gli Assessori tecnici non si riuniscono, nel Comune di Napoli continuano a crescere di trecento tonnellate all'ora e nelle giornate di sabato e domenica noi aumentiamo le quantità abbandonate sulle strade fino alle 1.500 tonnellate di domenica dove non accade nulla, solo grazie all'attenzione dell'Assessore Regionale e al Presidente della Provincia di Salerno c'è stata data la possibilità di portare 200 tonnellate nella mattinata di sabato allo STIR di Battipaglia. Ieri la situazione diventa ancora più grave, a terra nella giornata di lunedì mattina 2.200 tonnellate, riunione in Regione, il Comitato tecnico istituzionale di cui vi aveva parlato il Sindaco nella scorsa riunione del Consiglio Comunale, e riunioni in Regione e a Palazzo Salerno per cercare di trovare una soluzione. Emerge, e lo ripeto per tutto il Consiglio Comunale, la grande...

PRESIDENTE IMPEGNO

Per favore! In alto a destra anche! Prego Assessore.

ASSESSORE GIACOMELLI

Concludo. Emerge la difficoltà per il Presidente della Regione e per le altre Province della Campania a prendere nelle loro discariche parte della frazione umida prodotta dagli STIR quindi la situazione alla mattina di oggi è molto grave, noi abbiamo 2.900 tonnellate sulla strada, una riunione che si è svolta stamattina in Prefettura con l'Onorevole Sindaco, il Presidente della Provincia e l'Assessore Regionale perché il Presidente della Regione è a Roma, nella quale il Prefetto ha comunicato alle amministrazioni locali che avrebbe informato il Governo che per il momento non c'è nessuna soluzione sul tema della crisi dei rifiuti. La situazione in città è molto grave, noi abbiamo ormai cumuli di rifiuti

in quasi tutta la città, stiamo cercando con l'ASIA di fare degli interventi mirati che riguardano l'area ospedaliera e le scuole della città. Grazie Sindaco.

PRESIDENTE IMPEGNO

Grazie a lei, certo le notizie che ci comunica non sono confortanti, in ogni caso il Consiglio è a disposizione per qualsiasi iniziativa si intende assumere per sostenere ed evitare che la situazione possa peggiorare, perché dal quadro che lei fa insomma abbastanza preoccupante, il Consiglio tutto senza distinzione è a disposizione per comprendere cosa può mettere in campo per risolvere al meglio la questione e l'emergenza rifiuti. Su comunicazione questa Consigliere Migliaccio, le chiedo scusa ma è una comunicazione, do la parola al Consigliere Borriello sulla mozione numero tre per illustrarla. Prego.

CONSIGLIERE BORRIELLO

No, penso che poiché è agli atti da quasi venti giorni possiamo anche considerarla letta. Io comunque prima della mozione volevo depositare, perché non ho avuto la possibilità di farlo la volta scorsa perché non si era giunti alla discussione sulla mozione, un sub emendamento, quindi consegno il sub emendamento e illustro il sub emendamento con la mozione. In effetti è una mozione, quindi è una volontà di indirizzo ha parte del Consiglio Comunale di Napoli che chiede di impegnare, questa è la mozione, il Sindaco e la Giunta tra l'altro un lavoro che è già in itinere per concretizzare in tempi brevissimi la cessione di credito soprattutto a favore di quegli enti laici e religiosi che operano nel campo difficile dell'accoglienza, dell'inclusione e della cura. Per intenderci dai semiconvitto all'assistenza di ogni ordine e grado, quindi la necessità di concretizzare in tempi rapidi ma è un lavoro che già l'Amministrazione ha messo in essere già da diverse settimane, speriamo che possa portare un po' di ossigeno ai tanti enti religiosi e laici che hanno necessità di avere un po' di soldi. Posso? Sono io...

PRESIDENTE IMPEGNO

Consiglieri, il Consigliere Borriello sta illustrando la mozione.

CONSIGLIERE BORRIELLO

Poi e questo è il primo punto della mozione, il secondo è un altro appello che viene rivolto alla Giunta dal Sindaco a sbloccare nelle forme sostenibili le risorse finanziate da Governo e Regione e da altri enti per le Politiche Sociali, la

possibilità anche qui di avere massima attenzione per consentire ai tanti enti, sempre laici e religiosi, di ottenere un po' di risorse...

PRESIDENTE IMPEGNO

Consiglieri per favore! Alla mia destra! Abbassate la voce.

CONSIGLIERE BORRIELLO

Ma possiamo dargli la stanzetta?

PRESIDENTE IMPEGNO

Capita... avanti Consiglieri... Prego, Consigliere Borriello vada avanti.

CONSIGLIERE BORRIELLO

Terzo punto, quello diciamo di puntare come abbiamo fatto ogni anno ad incrementare soprattutto in un momento di difficoltà che ha visto decurtare un po' alcune risorse per delle prestazioni che sono fondamentali a favore soprattutto dei settori più deboli della società napoletana, quindi a valutare con tutte le compatibilità la possibilità di riportare alle prestazioni dell'anno scorso tutto quei servizi a cominciare dai semiconvitti, quindi la possibilità di avere un'attenzione con il Bilancio con una variazione di Bilancio. Il sub emendamento, ci stiamo capendo almeno noi... Il sub emendamento invece è aggiungere dopo i tre capoversi il quarto capoverso che è questo qui che io segnavo l'assemblea, cioè di impegnare il Sindaco e ancora la Giunta a sostenere l'azione meritoria delle parrocchie in sinergia con l'associazionismo almeno una per ogni quartiere impegnato ad organizzare il messaggio della speranza, della solidarietà, dell'inclusione per la coesione e per la famiglia. Quindi è un sub emendamento che va alla mozione numero tre da me presentata, il sub emendamento è firmato da oltre dieci, dodici Consiglieri Comunali, così come la mozione io la consegno a voi per ulteriori informazioni o delucidazioni sono a vostra completa disposizione.

PRESIDENTE IMPEGNO

Va bene, grazie Consigliere, quindi discutiamo prima al sub emendamento, chi chiede di intervenire? No, l'emendamento giusto, chiedo scusa! È scritto male. Un attimo, allora ha chiesto di intervenire il Consigliere Lamura sull'ordine dei lavori, prego.

CONSIGLIERE LAMURA

Signor Presidente, io credo che o non riusciamo a comprenderci nelle dichiarazioni che in aula si fanno di volta in volta su questa materia o ci sia una volontà precisa di non ottemperare a quanto viene richiesto in maniera reiterata dal gruppo del PDL. Lei ha convocato una Conferenza dei Capi Gruppo mi pare per dopodomani, in quella occasione...

PRESIDENTE IMPEGNO

Domani! Per domani.

CONSIGLIERE LAMURA

In quell'occasione avremo modo e opportunità di stabilire criteri validi per tutti sulla vicenda della prima e seconda convocazione e delle questioni che sono state poste all'attenzione di questo Consiglio perlomeno nelle ultime due, tre riunioni di Consiglio Comunale. Io avanzo una proposta di sospensione di questa seduta per andare in Conferenza dei Capi Gruppo domattina e stabilire questi criteri. La mia valutazione, la mia proposta e la proposta del PDL è quella di evitare, l'ho detto più volte in aula e lo ribadisco, l'approvazione di un importantissimo strumento deliberativo che investe i famosi 240 milioni di euro e non soltanto quelli, in una situazione di legittimità perlomeno formale dal punto di vista delle sedute. Questa proposta lei sa abbiamo avuto modo di parlarne anche nei giorni scorsi fuori Napoli, insistiamo perché si tratta di una proposta che va nella direzione della legittimità piena per tutto quanto il Consiglio Comunale, riteniamo che dopo quattro, cinque sedute andate a vuoto, perlomeno rimandate ad altre occasioni, non sia uno scandalo che con un impegno già assunto da parte sua di convocare l'assemblea, la Conferenza dei Capi Gruppo si possa sospendere questa seduta, ma senza entrare nel merito della delibera questo ci consentirebbe quantomeno di eliminare quella che noi riteniamo una situazione di legittimità ed è fondamentale per noi e cioè che una delibera così importante che investe strutturalmente la vita dell'Amministrazione Comunale per i prossimi tre anni a venire, possa essere votata da quest'aula nella massima trasparenza possibile e cioè riconvocando il Consiglio Comunale in prima convocazione con anche una convocazione che preveda anche la data della seconda convocazione. Ma questo dopo la documentazione che abbiamo, prima voi Amministrazione richiesto all'ANCI e successivamente da noi richiesta non come parere diverso da quello formulato dall'Amministrazione Comunale, ma più ampio, esaustivo di quello che era il

primo parere rilasciato dall'ANCI all'Amministrazione Comunale, tutte e due le dichiarazioni andavano nella direzione che noi abbiamo indicato in quest'aula per quattro sedute e quindi è necessario è indispensabile a nostro avviso che si possa in Conferenza di Capi Gruppo stabilire un nuovo calendario e ottenere quantomeno la legittimità della seduta in prima convocazione. A questa Conferenza de Capi Gruppo signor Sindaco, potrebbe partecipare anche lei qualità di rappresentante dell'Amministrazione e in modo che insieme al Sindaco di Napoli ci stabiliscano e si analizzino fino in fondo le questioni che abbiamo posto nelle sedute precedenti e che ribadiscono in questa. Diversamente signor Sindaco il PDL e immagino gli altri colleghi dei gruppi di opposizione, abbandoneranno nuovamente l'aula mettendo nelle condizioni il Consiglio di approvare questa delibera esclusivamente con il contributo delle forze politiche di maggioranza. Credo che su un documento così importante e una delibera così importante si possa evitare questa forzatura e quindi anticipo che ove mai la mia proposta, la proposta del PDL non sia accolta dal Consiglio Comunale, il gruppo del PDL e gli altri di opposizione, abbandoneranno l'aula. Grazie.

CONSIGLIERE MOXEDANO

Ma è sospesa la seduta? No, voglio capire, cortesemente...

PRESIDENTE IMPEGNO

Siamo in un attimo di riflessione tra i Consiglieri, bè certo...

CONSIGLIERE MOXEDANO

Grazie.

PRESIDENTE IMPEGNO

Grazie a lei. Consigliere Borriello per favore faccia le riflessioni con tutti i gruppi in aula. Abbiamo concluso.

CONSIGLIERE BORRIELLO

Bè, io penso per la verità, poiché nessuno di noi ha mai pensato di far mancare il confronto sul Piano Sociale di Zona né tantomeno non prestare l'attenzione alle richieste che ci vengono, mi pare che dalle cose che diceva il Consigliere Lamura il Presidente del gruppo del Partito della libertà, di sospenderci,

convocare la Conferenza dei Capi Gruppo con il Sindaco e poi decidere assieme come andare avanti, se richiesto nei termini così come ha fatto il Presidente del PDL, io penso ed è questa la proposta, che noi potremmo fare la Conferenza dei Capi Gruppo adesso, quindi ci aggiorniamo, sospendiamo il Consiglio, facciamo la Conferenza dei Capi Gruppo adesso e decidiamo così come ci diceva anche il Presidente del PDL che possa tenere insieme le riflessioni che mi diceva il Sindaco e tanti di noi con i quali ho parlato, per andare dopo la Conferenza dei Capi Gruppo alle convocazioni dei Consigli ivi compreso del Consiglio sul Piano Sociale di Zona. No, io ho proposto... No, no Sindaco, sinceramente diciamo così, così come stiamo facendo con le prime e le seconde convocazioni, questo è certo.

PRESIDENTE IMPEGNO

Consigliere Borriello chiedo scusa se la interrompo...

CONSIGLIERE BORRIELLO

La proposta è di fare adesso la Conferenza dei Capi Gruppo con il Sindaco, approfittare della gentile presenza del Sindaco.

PRESIDENTE IMPEGNO

Allora, c'è una proposta che dialoga con quella avanzata dal Presidente Lamura, quindi di sospendere il Consiglio adesso e di convocare la Conferenza dei Capi Gruppo adesso avendo la disponibilità in rappresentanza dell'Amministrazione dell'Onorevole Sindaco e includendo nella discussione che vi sarà in Conferenza ciò che ha detto il Presidente Lamura e cioè sospendiamo eventualmente questo Consiglio essendo disponibili alla convocazione del Consiglio in contemporanea di prima e di seconda convocazione. Quindi questo verrebbe deciso in qualche modo, perché poi ritorniamo in aula, all'unanimità, e poi individuiamo eventualmente le procedure. La proposta che fa il Consigliere Borriello si inserisce in questa breve sintesi che ho fatto però dice riuniamo adesso la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi, oppure insomma dice il Sindaco che è disponibile sia adesso e che è disponibile già domani quando è convocata, quindi valutate liberamente. Moxedano prego.

CONSIGLIERE MOXEDANO

Presidente grazie. Io mi dichiaro favorevole alla proposta della sospensiva del Consiglio e nel convocare la Conferenza dei Presidenti e valutare in quella sede

la procedura di come vogliamo portare avanti questo ordine del giorno che ormai attende la definizione del Consiglio Comunale già ha tempo, però l'aula può decidere se viene accolta la proposta fatta dal Presidente Lamura non con altre aggiunte ma nella sospensiva del Consiglio e valutare che può essere la valutazione che la stessa Conferenza possa fare e quella che citava il Presidente Borriello in aula, ma come possono essere altre. Per me è importante ascoltare il Sindaco su questa vicenda e in quella sede assumeremo le decisioni opportune, una delle decisioni può essere anche quella là di Borriello ma non è il caso di assumerla oggi in aula, oggi in aula assumiamo la posizione di sospendere la seduta e riconvocare la Conferenza dei Presidenti. Grazie.

PRESIDENTE IMPEGNO

Allora, la Conferenza per domani già è convocata, se l'aula è d'accordo perché domani è alle ore 12,00. È già convocata per le ore 12,00, quindi io lascerei la Conferenza per le ore 12,00 e pongo in votazione quindi la sospensione e la riunione delle ore 12,00 però Consigliere Moxedano capisco il suo intervento, però restano agli atti le dichiarazioni che i Presidenti dei Gruppi hanno lasciato... Pongo in votazione... Benincasa prego. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE BENINCASA

Lo so, ma ho la sensazione che ci troviamo tutti quanti in una fase di confusione che francamente stento a comprendere, cioè abbiamo sollevato in aula più volte perplessità, il Presidente Lamura, il sottoscritto, il collega De Masi, su questa procedura strana della seconda convocazione reiterata per la quarta, quinta volta e abbiamo sollevato perplessità sulla correttezza procedurale di questa prassi che non si può neanche definire prassi visto che è la prima volta che la scopriamo e la stiamo scoprendo con entusiasmo perché è la quinta seconda convocazione che facciamo. Oggi, dopo che facciamo per la quinta volta questa cosa finalmente ci rendiamo conto che forse questa seconda convocazione ha qualcosa di anomalo e quindi aderiamo alla richiesta del Presidente della PDL, che io condivido peraltro, maschio, maschile... aderiamo alla richiesta del PDL e quindi sospendiamo ma sospendiamo per fare cosa? Forse mi sfugge qualche passaggio di questa tormentata vicenda di questa delibera, mi sfugge qualche passaggio, noi sospendiamo per fare cosa? Per dire che è stato uno scherzo fino ad adesso fare questa seconda convocazione? Per riconvocarla in prima convocazione, allora significa che dobbiamo ammettere di avere sbagliato le volte precedenti o per andare avanti? Io consiglierei a chi è sostenitore della bontà di questa procedura di andare avanti fino in fondo perché sarebbe grave

ammettere che si è scherzato e si è inciampato su un ostacolo di questo tipo. Per quanto mi riguarda io non sono d'accordo a sospenderla, sarei stato d'accordo a non convocarla in questo modo la seduta di un Consiglio così importante, non sono d'accordo a sospenderla e non voterò per la sospensione. Grazie.

PRESIDENTE IMPEGNO

Allora Consigliere Lamura e Consigliere Borriello perché le conclusioni del Consiglio sono sempre diciamo delicate. Allora, io pongo in votazione la proposta che mi permetto di sintetizzare venuta fuori dagli interventi che è: sospendiamo il Consiglio di oggi, ci si riunisce la Conferenza domani già convocata alle ore 12 con il Sindaco e si stabilisce insieme come proseguire tenendo presente che in aula vi sono state già dichiarazioni di Consiglieri che individuano il percorso della prima e della seconda convocazione in contemporanea, poi naturalmente la Conferenza assumerà. Tengo solo a precisare, come Presidenza del Consiglio, che il rinvio in seconda convocazione e la reiterazione di tale convocazione ha il sostegno anche degli uffici e del segretario generale perché è una decisione assunta dall'intera assemblea. Detto questo è stato oggetto di discussione ne discuteremo con altrettanta calma come abbiamo fatto oggi anche in Conferenza. Pertanto pongo in votazione la sospensione del Consiglio Comunale di oggi e la conferma della convocazione della Conferenza di domani a mezzogiorno con l'Onorevole Sindaco: chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari, la proposta è approvata a maggioranza con il voto contrario del Consigliere Simeone, Consigliere Centanni e Consigliere Benincasa e il Consigliere Guerriero.

Vi ringrazio, la proposta è approvata, pertanto la seduta è sciolta.

Sommario

PRESIDENTE IMPEGNO	3
PRESIDENTE MORETTO	4
SINDACO IERVOLINO	5
PRESIDENTE MORETTO	8
CONSIGLIERE BENINCASA	8
PRESIDENTE IMPEGNO	9
CONSIGLIERE FUCITO	9
PRESIDENTE IMPEGNO	10
PRESIDENTE IMPEGNO	10
ASSESSORE GIACOMELLI	10
PRESIDENTE IMPEGNO	11
ASSESSORE GIACOMELLI	11
PRESIDENTE IMPEGNO	12
CONSIGLIERE BORRIELLO	12
PRESIDENTE IMPEGNO	12
CONSIGLIERE BORRIELLO	12
PRESIDENTE IMPEGNO	13
CONSIGLIERE BORRIELLO	13
PRESIDENTE IMPEGNO	13
CONSIGLIERE BORRIELLO	13
PRESIDENTE IMPEGNO	13
CONSIGLIERE LAMURA	14
PRESIDENTE IMPEGNO	14
CONSIGLIERE LAMURA	14
CONSIGLIERE MOXEDANO	15
PRESIDENTE IMPEGNO	15
CONSIGLIERE MOXEDANO	15
PRESIDENTE IMPEGNO	15
CONSIGLIERE BORRIELLO	15
PRESIDENTE IMPEGNO	16
CONSIGLIERE BORRIELLO	16
PRESIDENTE IMPEGNO	16
CONSIGLIERE MOXEDANO	16
PRESIDENTE IMPEGNO	17
CONSIGLIERE BENINCASA	17
PRESIDENTE IMPEGNO	18